

passarono alla storia o nella brutta *Bibliografia del Montenegro* dell'esule ministro montenegrino Šoć (1).

*Si accentuano le pubblicazioni sulla Jugoslavia*

Ricca e varia la serie delle pubblicazioni sulla Jugoslavia.

Ragioni di vicinato, di reciproci interessi, di accomodamenti, di attriti e il bisogno di sapere e di dire « chi fossero e che cosa volessero questi Jugoslavi », che talvolta facevano tanto parlare di sé, indussero gli Italiani a occuparsi della Jugoslavia più e meglio di quanto avevano fatto fino allora. Era uno Stato nuovo che sorgeva alla porta di casa e col quale un « modus vivendi » riusciva tutt'altro che facile e spontaneo. Ne derivò tutta una serie di pubblicazioni di vario carattere e di varia intonazione, ma soprattutto di informazione, che seguirono il caotico stato jugoslavo nella sua laboriosa evoluzione e misero in guardia l'opinione pubblica italiana in momenti di tensione italo-jugoslava. A parte poi furono studiati singoli problemi o temi di carattere storico, giuridico o costituzionale. Data la delicatezza dell'argomento, si evitò — salvo rare eccezioni e per questioni specifiche — l'opera, la collaborazione degli stranieri, in particolare degli Jugoslavi. Non per questo gli scritti italiani difettarono di varietà e di padronanza di materia, ché di esperti di cose jugoslave l'Italia ne aveva già parecchi. Attraverso tutti questi scritti, taluni bonari, altri roventi e severi, ci si può formare una buona idea non solo delle principali vicende della Jugoslavia, ma anche di come l'Italia ne fosse informata e come nelle relazioni italo-jugoslave a momenti di distensione e di comprensione seguissero momenti di grave inasprimento e di estrema violenza (2).

(1) P. CHOTCH, *Bibliografia del Montenegro*, Roma, 1925, Pubblicazioni dell'Istituto per l'Europa Orientale, pagg. 84 in 16°, con molte inesattezze. Migliore e più voluminoso P. ŠOĆ, *Ogled bibliografije o Crnoj Gori na stranim jezicima*, Belgrado, 1948.

(2) F. FRESCURA, *Il problema dell'Adriatico*, Genova, 1919; N. ALEXICH, *Una voce serba sulla Dalmazia: Fiat justitia*, Roma, 1919 (sostiene la tesi italiana); C. ERRERA, *Italiani e Slavi nella Venezia Giulia*, Novara, 1919; G. ANDROVIĆ, *Italiani e Jugoslavi*, Gorizia, 1919; C. O. URBANI, *Sloveni e il movimento jugoslavo: Italia-Serbia*, Roma, 1919; G. STEFANI, *Il movimento jugoslavo*, Trieste, 1919; B. NICASCINOVICH, *La Balcania e la Jugoslavia*, Roma, 1919; A. ANZILOTTI, *Italiani e Jugoslavi nel risorgimento*, Firenze, 1920; — *Intorno a due questioni*